

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F)



SCUOLA DELL'INFANZIA 2024/2027

Via al Piemonte 179 Leca d'Albenga.

Tel Girotondo: 0182/555479

Sito: www.girotondoalbenga.com

Facebook: <http://www.facebook.com/girotondoalbenga>

E-mail: info@girotondoalbenga.com

girotondoalbengasnc@pecancit.it



- 1. IL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA**
 - 1.1 CHE COSA E' LA SCUOLA DELL'INFANZIA E A CHE SI RIVOLGE**
 - 1.2 GIROTONDO POLO 0-6**
- 2. CARATTERISTICHE SOCIO-AMBIENTALI E TERRITORIALI**
 - 2.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO**
 - 2.2 UBICAZIONE**
 - 2.3 SINERGIE CON IL TERRITORIO**
- 3. PROPOSTA FORMATIVA**
 - 3.1 COMPETENZE CHIAVE**
 - 3.2 I BAMBINI, LE FAMIGLIE E L'EQUIPE**
 - 3.3 LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
 - 3.4 I CAMPI DI ESPERIENZA**
 - 3.5 PROGETTO INCLUSIVITA'**
 - 3.6 PROGETTI INTEGRATIVI**
- 4. SPAZI E TEMPI**
 - 4.1 SPAZI**
 - 4.2 TEMPI E MODALITA' DI UTILIZZO DELLE AREE CONDIVISE**
 - 4.3 UNA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
 - 4.4 ORARI E CALENDARIO ANNUALE**
- 5. L'EQUIPE**
- 6. VALUTAZIONE**
- 7. MODALITA' DI ACCESSO**
 - 7.1 COME ISCRIVERSI**
 - 7.2 AMBIENTAMENTO**
- 8. APP EASY 0-6**
- 9. INFORMAZIONI**

1. IL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1 CHE COSA E' LA SCUOLA DELL'INFANZIA E A CHE SI RIVOLGE

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e d'istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

È la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'unione europea. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

1.2 GIROTONDO POLO 0-6

Da settembre 2024 prenderà vita la sezione di scuola dell'infanzia che, insieme al nostro nido, formerà la nostra proposta formativa. L'idea di creare un polo 0-6 è nata dall'esigenza di offrire continuità ai bimbi che frequentano il nostro nido e dalla richiesta delle loro famiglie.

Per la costruzione di una continuità didattica tra nido e scuola dell'infanzia riteniamo sia importante progettare avendo in mente le direzioni di sviluppo da perseguire, nella consapevolezza che gli apprendimenti non si sviluppano in modo frammentario, né lineare, ma in un continuum in cui ciascuna conquista genera nuove situazioni di apprendimento, in una dinamica evolutiva costruttiva e ricorsiva.

La nostra progettazione pone le basi sulla massima attenzione **all'**organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento che:

- rappresentano la "trama visibile" del curriculum di ogni istituzione educativa
- agevolano il buon funzionamento della vita quotidiana e il benessere dei bambini
- consentono di dare ordine e prevedibilità alle esperienze

- contribuiscono a promuovere il consolidamento dell'identità, la progressiva autonomia e la conquista delle competenze.

Le due realtà avranno spazi propri e alcuni condivisi come il giardino e gli ateliers utilizzati in momenti separati e programmati. Nel progetto di continuità didattica sono previsti momenti di condivisione come descritto nella programmazione annuale.

L'equipe educativa è formata dalla coordinatrice pedagogica, dalla maestra, dalle educatrici del nido che garantiranno continuità e supporto alla maestra e dalla ausiliaria.

2. CARATTERISTICHE SOCIO-AMBIENTALI E TERRITORIALI

2.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Girotondo ha sede operativa e legale a Leca.

Leca è una frazione della città di Albenga che da molti è conosciuta soprattutto perché adiacente all'uscita autostradale. In realtà questo paese racchiude in se' molti piccoli e grandi tesori, a cominciare da una cittadinanza (sono quasi 2.000 i suoi abitanti) vivace e attiva sul territorio.

Il primo aspetto a colpire di Leca è la sua collocazione: il paese si sviluppa, almeno per una sua parte, lungo la via centrale, fatto insolito per la nostra area che vede la maggior parte dei centri con una struttura più agglomerata e spesso difesa da muraglioni o mura rinforzate. Questa è solo una delle particolarità di Leca, il cui nome stesso è ancora avvolto nel mistero, sebbene fonti storiche accreditate lo vogliano ricollegare a Leuca, abbreviazione di Leucanthemum, nome di una margherita endemica tipica della zona. Questo centro si è sviluppato, soprattutto a partire dal '700, lungo l'antica via che collegava il mare ai monti.

Leca negli ultimi decenni ha visto crescere notevolmente il numero dei suoi abitanti, trasformandosi da piccolo centro periferico in una realtà vivace e ben strutturata. Il paese offre molti servizi fondamentali: posta, banca, farmacia, varie attività commerciali e una scuola (elementari, scuola media, Scuola dell'infanzia e nido d'infanzia).

2.2 UBICAZIONE

Girotondo è sito in Via al Piemonte 179, a Leca d'Albenga in un'area facilmente accessibile, dotata di un ampio parcheggio privato.

La scuola dell'infanzia si trova al primo piano di uno stabile di due piani, dove al piano terra è presente il nostro nido d'infanzia.

2.3 SINERGIE CON IL TERRITORIO

La nostra scuola collabora con:

- ASL locale, ad essa fa riferimento per le necessità di ordine igienico sanitarie
- Comune di Albenga
- USR per svolgere le pratiche burocratiche amministrative
- FISM per corsi di aggiornamento
- Università degli Studi per attivazioni di tirocini universitari
- Parrocchia di Leca per iniziative legate al paese
- Nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia e primarie del distretto albenganese per scambi pedagogici
- Alcune attività del territorio per uscite didattiche.

3. PROPOSTA FORMATIVA

3.1 COMPETENZE CHIAVE

Le 8 COMPETENZE CHIAVE stabilite a livello europeo, trasversali all'intero percorso formativo del bambino, sono:

1. La **comunicazione nella madrelingua** implica le capacità di interpretazione ed espressione; la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti e sentimenti sia in forma scritta che orale.

Attraverso la capacità di comunicare nella propria lingua il bambino riesce quindi a interagire in varie tipologie di contesti sociali.

2. La **comunicazione nelle lingue straniere** condivide le abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua.

Tale capacità mira a sviluppare a sua volta la comprensione interculturale.

3. Le **competenze matematiche**, e in generale le competenze afferenti al campo scientifico, fanno riferimento alla capacità di applicare il pensiero matematico per risolvere problematiche quotidiane.

Tali competenze permettono di comprendere i cambiamenti provocati dall'uomo e permettono di sviluppare la consapevolezza delle responsabilità del singolo.

4. Le **competenze digitali** riguardano la padronanza e lo spirito critico nell'utilizzo delle varie tecnologie.

5. L'**abilità di imparare ad imparare** fa riferimento alla capacità di organizzare l'apprendimento, individuale o di gruppo, attraverso adeguate metodologie. Imparare ad imparare consiste nell' utilizzare quanto appreso in precedenza e dalle esperienze e applicarlo in tutti i contesti della propria vita.
6. Le **competenze sociali e civiche** fanno riferimento alle competenze personali, interpersonali e interculturali e alle forme di comportamento attraverso le quali le persone partecipano alla vita sociale e lavorativa.
Sono quindi collegate al benessere personale e sociale.
7. Lo **spirito di iniziativa e imprenditorialità** indica la capacità di trasformare un'idea in azione attraverso elementi di creatività, innovazione e assunzione del rischio; ma indica anche la capacità di pianificare e gestire progetti per il raggiungimento di determinati obiettivi.
8. La **consapevolezza e l'espressione culturale** si riferiscono all'espressione creativa di idee attraverso mezzi di comunicazione come la letteratura, la musica, le arti dello spettacolo.

Oltre agli 8 punti appena descritti, il percorso didattico destinato ai bambini dai 3 ai 6 anni, prevede l'acquisizione di **competenze trasversali**, ovvero soft skills da sviluppare durante la scuola dell'infanzia.

Si tratta quindi di quelle abilità che integrano le competenze e le conoscenze acquisite attraverso le attività didattiche. Esse fanno riferimento a vari ambiti tra cui quelli relazionali, cognitivi, comunicativi.

Le **principali competenze trasversali** da sviluppare nella scuola dell'infanzia sono le seguenti:

- Rispetto delle regole
- Rispetto delle persone e della relativa diversità
- Rispetto dell'ambiente
- Collaborazione
- Solidarietà
- Creatività per la risoluzione dei problemi
- Conoscenza di se stessi e autostima
- Pensiero critico
- Metodo di studio
- Autonomia

- Flessibilità
- Pazienza
- Empatia

Il canale principale da noi proposto con cui i bambini apprenderanno le competenze è quello esperienziale.

3.2 I BAMBINI, LE FAMIGLIE, L'EQUIPE

Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza.

L'idea di bambino che abbiamo al Girotondo ci guida nella nostra progettazione. Noi consideriamo il bambino:

- *competente*, perché portatore di idee e di conoscenze
- *attivo*, perché con la sua curiosità genera cambiamenti e perché è impegnato nella creazione dell'esperienza e nella costruzione della propria identità e della propria conoscenza
- *protagonista*, perché al centro del proprio agire educativo e perché è attorno a lui che gira la nostra progettazione
- *sociale*, perché apprende e cresce nelle relazioni.

Le famiglie sono accolte nella loro diversità come portatrici di risorse che devono essere valorizzate, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Per le famiglie straniere ci offriamo come uno spazio per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella nostra scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, in un ambiente educativo accogliente e inclusivo dove ogni bambino può trovare attenzioni specifiche ai suoi bisogni.

Lo stile educativo del nostro personale didattico si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di: osservazione del bambino, sostegno e incoraggiamento durante le sue scoperte e all'evoluzione dei suoi apprendimenti e attenzione alla sua individualità.

La progettazione non è prestabilita e chiusa ma nasce dall'osservazione "di coloro che gli educatori e gli insegnanti sono chiamati ad accompagnare nei loro percorsi di crescita" (M. Guerra). Al Girotondo il personale si riunisce mensilmente per confrontarsi su quello che è

stato osservato e ascoltato, condividere riflessioni ed emozioni, rivisitare e aggiornare la progettazione che grazie ad un monitoraggio attento può prendere altre traiettorie. Noi ci sentiamo educatrici in metamorfosi perché da ogni nostro confronto nasce sempre una scintilla di progettazione e siamo sempre disponibili a cambiare idea non perdendo mai di vista i bambini e le loro richieste.

Durante la stesura della progettazione stabiliamo gli obiettivi e i tempi, ma anche quelli possono cambiare durante l'anno educativo perché la nostra progettazione è flessibile e quindi in grado di trasformarsi in relazione ai bisogni e agli interessi del singolo e del gruppo.

Il non raggiungere gli obiettivi per noi non diventa una sconfitta ma un momento in cui si aprono delle nuove opportunità che verranno monitorate in itinere.

“Perché un progetto si fa mentre si va” (M. Guerra)

3.3 LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Secondo le indicazioni nazionali, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

CONSOLIDARE L'IDENTITA' significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità quelle di figlio, di alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenete ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

ACQUISIRE COMPETENZE significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare fatti ed esperienze e tradurle in tracce

personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le regole di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità del personale e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

3.4 I CAMPI DI ESPERIENZA

Noi consideriamo l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori il canale privilegiato per l'apprendimento, pertanto offriamo ai bambini attività esperienziali che inducano scoperta e meraviglia. La nostra progettazione si organizza sulla base dei Campi di esperienza, ognuno dei quali si propone di raggiungere precisi traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza sono cinque:

IL SE' E L'ALTRO: Il bambino in questa fascia d'età, cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che li sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: è l'ambito in cui i bambini prendono consapevolezza del proprio corpo come strumento di conoscenza di sé nel mondo. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche di soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI: I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte educa al piacere del bello e al sentire estetico.

Le prime esperienze artistiche avvengono attraverso l'esplorazione dei materiali che stimolano la creatività. I diversi linguaggi dei bambini vanno educati perché sviluppino il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà. Attraverso l'arte i bambini riescono a guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.

Attraverso la musica il bambino sviluppa capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

Per quanto concerne la multimedialità, la scuola dell'infanzia favorisce l'utilizzo di dispositivi multimediali, considerando che sia importante promuovere la capacità di integrare linguaggi multimediali con ogni altro linguaggio, al fine di formare adulti capaci di vivere la realtà in cui sono immersi in modo consapevole.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...) sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE: La lingua madre è parte dell'identità di ogni bambino, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolata. La conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi incontri e culture. In un ambiente linguistico curato e stimolante, i bambini sviluppano nuove capacità: imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (oggetti, fenomeni viventi, numero e spazio): è l'ambito in cui i bambini si pongono domande e cercano di dare risposte sul funzionamento del mondo e sulla realtà circostante, imparano a riflettere e descrivere le varie esperienze, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri, ponendo le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti in seguito nella scuola primaria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazione usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i loro possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, peso e altre quantità.

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

3.5 PROGETTO INCLUSIVITA'

La scuola dell'infanzia si pone come risorsa a sostegno delle famiglie con bambini con difficoltà.

L'equipe si impegna per gestire nel migliore dei modi le differenze culturali, in caso di ambientamento di bambini stranieri.

Per i bambini seguiti da specialisti, si instaura una collaborazione con le famiglie nell'ottica di accompagnare i progressi del bambino anche alla scuola dell'infanzia.

Per i bambini con bisogni speciali viene compilato, insieme agli operatori sanitari coinvolti, il progetto educativo individualizzato (PEI).

3.6 PROGETTI INTEGRATIVI

1. PROGETTO COSTRUTTIVITA'

Al Girotondo è dedicata particolare attenzione alla creazione di spazi per i giochi di costruzione con materiali di riciclaggio. Sono previste diverse pedane della costruttività che permettono ai bambini di sperimentare diverse altezze.

L'uso di materiali di scarto per la realizzazione di progetti per l'infanzia è inoltre riconducibile al pensiero di Bruno Munari, convinto sostenitore del motto "da cosa nasce cosa" (Munari, 1981) e precursore nel suggerire possibili relazioni tra gioco, creatività e uso di materiali informali: «un bambino abituato a vedere trasformare le cose diventerà creativo e non si annoierà mai» (Ibidem).

I materiali sono disposti per colore, grandezza, forma, e sono facilmente accessibili. L'approccio, la scoperta e la possibilità di costruire con diversi tipi di materiali consente ai bambini di sviluppare processi metacognitivi, capacità creative, di progettazione e di negoziazione.

Il percorso didattico è un'idea che nasce dai bambini e dal loro approccio e interesse verso i materiali; in questo modo le strade da percorrere saranno diverse e originali e sarà compito dell'insegnante cogliere i rilanci dei bambini e proporre stimoli nuovi per arricchire il contesto di apprendimento.

I bambini diventano attori principali nella costruzione del loro sapere e nello sviluppo delle loro competenze; grande importanza riveste il lavoro di gruppo in quanto stimola,

arricchisce e costruisce le conoscenze di ognuno grazie al confronto e alla relazione con gli altri.

Attraverso questo approccio il bambino sviluppa varie e importanti competenze: raggruppa, ordina, classifica materiali secondo criteri diversi, identifica alcune proprietà degli oggetti, confronta e valuta quantità: esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; osserva fenomeni naturali e artificiali accorgendosi dei loro cambiamenti; esplora e scopre le funzioni e i possibili usi di oggetti e strumenti vari; individua le posizioni degli oggetti nello spazio e usa termini appropriati per collocarli.

2. PROGETTO MUSICALE

Per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, conoscere, sperimentare e giocare con la musica è un'attività emozionante e stimolante. Questo progetto sarà seguito da un'insegnante che accompagnerà i bambini.

La musica nella scuola dell'infanzia:

- affina la sfera emotiva e avvicina i bambini ad una forma d'arte immersiva a 360°
- aiuta a sviluppare il senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione
- incentiva l'aggregazione tra i bambini
- sviluppa la creatività
- aiuta la comprensione di stati d'animo ed emozioni
- aiuta a rilassare le tensioni.

3. PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

La motivazione che ci ha spinto alla realizzazione di un progetto di educazione stradale è quella di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada.

Le attività legate all'educazione stradale consentono:

- di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere;
- che è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi;
- che è un luogo che presenta dei rischi dei pericoli;
- che la circolazione di persone, auto, bici, moto è regolata da precise norme da rispettare;
- che ci sono persone preposte a regolare il traffico e sanzionare chi non rispetta le regole stradali;

- di educare gli alunni al rispetto delle norme di sicurezza e di convivenza civile, stimolando l'acquisizione di atteggiamenti corretti.

Il nostro obiettivo è educare i bambini ai comportamenti corretti, anche attraverso drammatizzazioni e uscite a piedi sul territorio, e sensibilizzare le famiglie a comportamenti corretti che favoriscano la sicurezza di tutti.

4. PROGETTO FIABE MOTORIE

Tale progetto è nato dopo una formazione, in cui abbiamo acquisito le competenze del metodo "Fiabe motorie".

L'attività motoria per i bambini è di fondamentale importanza, soprattutto nella fascia di età da tre a sei anni, poiché aiuta a sviluppare le FUNZIONI ESECUTIVE, ovvero funzioni cognitive quali flessibilità cognitiva, inibizione (autocontrollo e capacità di attesa), memoria di lavoro, problem solving, pianificazione e attenzione.

Tale metodo utilizza esercizi mirati per lo sviluppo degli schemi motori di base e stimola le principali funzioni esecutive con conseguente benessere fisico (salute), emozionale (socializzazione, autostima) e cognitivo (funzioni esecutive).

L'utilizzo della fiaba aiuta il bambino a collegare il mondo fantastico al movimento, a immedesimarsi in un personaggio e di conseguenza a vivere l'esperienza con un coinvolgimento entusiasmante.

I bimbi vanno stimolati e la magia della favola è il giusto ingrediente per avvicinarli al movimento e a una condizione ottimale di salute.

5. PROGETTO ORTO IN VASI

Il progetto intende promuovere un percorso educativo didattico attraverso la costruzione di piccoli orti in vaso nel giardino della scuola, con le finalità:

- di valorizzare attraverso "la cura della terra" l'origine dei prodotti vegetali che concorrono a una buona e sana nutrizione
- di costruire un legame con la terra
- di conoscere e sviluppare abilità individuali e sociali
- di accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta
- di conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.

A ciò si accompagna come valore aggiunto un percorso con un esperto orticoltore, che accompagnerà i bambini nel raggiungimento degli obiettivi preposti. Questo permetterà di riconoscere l'importanza dei rapporti intergenerazionali che legano i bambini agli adulti grazie al loro sapere teorico e pratico. Essi sapranno trasmettere attraverso il loro supporto quanto sia significativo recuperare l'uso ed il valore della terra.

6. PROGETTO CONTINUITA'

Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dal nido d'infanzia alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare.

Per quanto concerne il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, essendo un polo 0-6, coinvolgerà i bambini in momenti strutturati di confronto durante l'intero anno scolastico in modo da favorire il passaggio alla scuola dell'infanzia in maniera serena, graduale e armoniosa.

La continuità con la scuola primaria, per i bambini dell'ultimo anno, mira a costruire un legame che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

Il progetto prevede:

- la visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
- Visita degli insegnanti della scuola primaria alla scuola dell'infanzia, condividendo con i bambini/e dell'ultimo anno un'esperienza del "progetto continuità".

7. PROGETTO SCIENZIATI AL GIROTONDO

Il progetto consiste in un laboratorio scientifico per bambini, che prevede numerose attività accomunate tutte dalla possibilità di sviluppare nuove conoscenze, pur sempre privilegiando il gioco e il divertimento.

Gli esperimenti scientifici per bambini rappresentano un'occasione di crescita e favoriscono l'apprendimento di metodologie utili per il futuro.

Nella nostra scuola gli esperimenti scientifici per bambini consentono di acquisire conoscenze tecniche, valorizzano le esperienze e il bagaglio delle skills.

Imparare attraverso il gioco è un metodo efficace per far emergere le predisposizioni del bambino, le sue qualità ed il suo talento.

A questo, è opportuno aggiungere che il laboratorio scientifico per bambini stimola sia il ragionamento che la creatività dato che mette i bambini in condizioni di trovare soluzioni a determinati problemi o quesiti.

Valore aggiunto è lo stimolo alla socializzazione e ai processi a essa sottostanti: gli esperimenti scientifici per bambini – elementari e di semplice soluzione – sono anche strumenti per dare vita ad aggregazione, condivisione, accoglienza, inclusione e tutti quegli altri numerosi valori che sono alla base della nostra formazione scolastica.

Gli esperimenti scientifici per bambini sono effettuati sia in classe, sia all’aperto. Infatti, per sviluppare la capacità di osservazione, in classe si utilizzeranno strumenti diversi come tavolo luminoso, penna microscopio e strumenti digitali e non. All’aperto, si stabilirà un contatto diretto con la natura e i giochi scientifici per bambini prevederanno una relazione con l’ambiente circostante e promuoveranno il rispetto di tutte le specie animali e vegetali.

8. PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Partendo dalla consapevolezza che, nel proprio piccolo, ognuno può fare qualcosa di grande per l’ambiente, abbiamo pensato di incentivare piccoli ma significativi cambiamenti nella nostra scuola sostenendo alcune iniziative che pongono lo sguardo a un futuro migliore.

Vengono coinvolte in questa iniziativa anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo, a fianco della scuola, in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi.

Sono previste, anche, delle uscite didattiche sul territorio in linea con le finalità di questo progetto.

4. SPAZI E TEMPI

4.1 SPAZI

La scuola dell’infanzia è situata al primo piano ed è caratterizzata da un’aula, di circa 58 mq, strutturata in due aree: un’area organizzata per la grande e piccola costruttività in cui saranno presenti le loose parts, e un’altra polifunzionale (laboratori, pranzo e nanna)

dotata di tavoli, sedie e armadi, in cui saranno presenti angoli tematici. A queste si aggiunge una zona lavaggio stoviglie e i bagni per una metratura totale di circa 70 mq.

Altri spazi, in condivisione con il nido utilizzati in orari diversi sono:

- Gli atelier composti dalla stanza della paglia e della sabbia e biblioteca, situati sullo stesso piano di fronte alle aule principali
- Giardino situato al piano terra di circa 100 mq

4.2 TEMPI E MODALITA' D' UTILIZZO DELLE AREE CONDIVISE

Il giardino è a uso esclusivo della scuola dell'infanzia tutti i giorni dalle ore 10,45 alle ore 12,00 e dalle 13,30 alle 15,30.

Gli Atelier sono a uso esclusivo della scuola dell'infanzia tutti i giorni dalle 11 alle 18 e il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 18.

4.3 UNA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione della giornata è scandita da routines, che rappresentano per i bambini un susseguirsi di certezze rassicuranti che permette loro di orientarsi nel tempo, nello spazio e nella quotidianità, una costante fondamentale che aiuta i bambini a comprendere e a inserirsi.

Le nostre routines sono raccontate nel progetto educativo.

7,30-8,00: Prescuola

8,00-9,00: Ingresso e accoglienza

Spuntino di frutta

9,00-9,30: Routine del benvenuto e cerchio dell'accoglienza

9,30-11,30: Proposte educative strutturate intervallate da gioco libero.

11,30- 12,00: Routine lavaggio mani e Routine del cameriere

12,00-12,45: Pranzo

12,45-13,00: Routine lavaggio mani e denti

13,00-13,30: Routine rilassamento

13,30-15,00: Nanna per i bambini che ne necessitano, gli altri saranno coinvolti in laboratori

15,00-15,30: Risveglio e merenda

15,30-16,00: Uscite

16,00-18,30: Dopo scuola (con uscita libera entro l'orario di chiusura), che alternerà momenti di gioco libero ad attività strutturate.

MENSA: Il pranzo è servito dalla camst, che segue un menù annuale che ruota su quattro settimane e due diverse stagionalità, è approvato dall'asl di competenza. Il menù è a disposizione di tutti i genitori e una copia è appesa in bacheca.

4.4 ORARI E CALENDARIO ANNUALE

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì alle 8 alle 16 con servizio prescuola (7,30-8,00) e doposcuola (16,00-18,30) a richiesta.

Durante i mesi estivi Girotondo dà la possibilità di frequentare, con il personale già operante, il nostro centro estivo, offrendo un servizio annuale completo.

Chiusure annuali:

- 29 Settembre, Santo Patrono
- Dal 23 dicembre al 6 gennaio compresi (feste natalizie)
- Feste nazionali e se tra la festa nazionale e la domenica intercorre solo il giorno di apertura si prevede il ponte

Ogni anno consegniamo alle famiglie il calendario completo delle chiusure.

5. L'EQUIPE

L'equipe è formata da:

- Una coordinatrice didattica, che è anche responsabile amministrativa e della gestione del personale
- Una maestra in possesso dei titoli di studio abilitanti all'insegnamento nella scuola dell'infanzia
- Un'educatrice che supporta la maestra in un'ottica di continuità didattica
- Un'ausiliaria

Le figure pedagogiche e il personale ATA sono costantemente aggiornate in modo da mantenere la scuola al passo con le normative vigenti. Annualmente l'equipe delinea i temi formativi che desidera approfondire e il coordinatore pedagogico delinea il percorso formativo annuale. Siamo sempre alla ricerca di corsi innovativi che stimolano uno sguardo al futuro attento all'individualità del bambino, all'ambiente che ci circonda, agli apprendimenti esperienziali e alla creazione di una forte rete territoriale.

6. VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Nel corso dell'anno, per la stesura dei profili individuali e dei giudizi globali vengono seguite le linee guida comuni. Inoltre, tutto il personale aggiorna, qualora necessario, il “Diario dei bambini”, uno strumento in cloud, nel quale ogni bambino ha la sua scheda dove vengono segnati non solo i traguardi individuali ma tutto ciò di cui la maestra vuole tenere memoria per la stesura delle valutazioni finali. Allo stesso modo funzionerà il “Diario di classe” in cui verranno appuntati i comportamenti del gruppo alle attività proposte per poter apportare cambiamenti, in itinere, alla progettazione annuale.

7. MODALITA' DI ACCESSO

7.1 COME ISCRIVERSI

Inizialmente le famiglie, contattando la scuola, prendono un appuntamento con il coordinatore didattico che illustrerà il progetto, gli obiettivi e farà visitare i locali.

Per iscrivere i bambini alla nostra scuola dell'infanzia, i genitori possono scaricare il modulo dal nostro sito o riceverlo, dal coordinatore pedagogico, in cartaceo al momento della visita guidata individuale. Si può consegnare via mail o in forma cartacea.

Le iscrizioni sono possibili in qualunque periodo dell'anno in base alle disponibilità dei posti.

La graduatoria nelle iscrizioni tiene conto dei tempi in cui la domanda viene presentata e garantisce uguaglianza nel diritto di accesso.

7.2 AMBIENTAMENTO

L'ambientamento permette al bambino di vivere con fiducia legami diversi da quelli familiari, sperimentando ed elaborando i processi di separazione e attaccamento che gli permetteranno gradualmente di instaurare relazioni stabili e sicure. Il bisogno di ambientamento non è solo del bambino ma anche della famiglia e inizia con un colloquio individuale che è il primo momento di conoscenza.

8. APP EASY 0-6

Easy0-6 è un gestionale in Cloud. Ogni qualvolta che un bambino viene iscritto la famiglia riceverà, attraverso una mail, le password per accedere al portale.

È stato creato per facilitare e velocizzare il lavoro di amministratori, coordinatori, maestre ed educatrici della scuola dell'infanzia. . Con questa app è possibile gestire tutti gli aspetti di una scuola:

- Anagrafiche Bambini e Familiari
- Registrazione presenze
- Registrazione pasti con quantità e note
- Messaggistica scuola-famiglia
- Condivisione Foto
- Comunicazioni con i genitori in modo singolo o di gruppo
- Creazione questionari
- Gestione interattiva della dotazione dei bambini.

Le famiglie, in questo modo, potranno visualizzare sul cellulare, la vita quotidiana del loro bambino. Easy0-6, per la parte relativa la privacy, è regolamentato nella scheda d'iscrizione.

9. INFORMAZIONI

Utilizziamo canali differenti per diffondere le informazioni:

- il nostro sito, www.girotondoalbenga.com: abbiamo scelto di impegnare una consistente risorsa economica nel restyling per renderlo innovativo, chiaro ed efficace, in quanto riteniamo che sia un canale che permettere di raggiungere facilmente le famiglie. Sul nostro sito raccontiamo la nostra storia, la nostra filosofia, cosa facciamo, i nostri spazi anche attraverso un book fotografico, diamo tutte le informazioni utili sugli aspetti burocratici (abbonamenti, orari, contatti, etc), è possibile scaricare il modulo dell'iscrizione e prenotare un primo appuntamento.
- Una pagina Facebook e Instagram, quotidianamente aggiornate, in cui pubblichiamo le varie esperienze che i bambini vivono alla scuola dell'infanzia, cercando di diffondere una cultura dell'infanzia.
- Stampa locale: la utilizziamo per pubblicare alcuni progetti in sinergia col territorio.